

so ogni soprapprezzo, da offrirsi in opzione alla pari a
gli azionisti.

L'Istituto, che partecipò nel 1924 alla
creazione della Società e che possiede attualmente
la quasi totalità delle azioni della "Finme", (19623
azioni su 20.000) avrebbe dichiarato in linea di
massima, e salvo approvazione degli organi delibe-
ratori, di essere disposto ad assorbire tutte le azio-
ni della nuova emissione.

Gli azionisti del Gruppo Piellese ed
altri, possessori in totale di n. 377 azioni, ai qua-
li l'Istituto ha proposto di acquistare le azioni ste-
sse al prezzo di L. 250 ciascuna, hanno in massima
parte declinato l'offerta; solo 5 azionisti hanno di-
chiarato di vendere le loro azioni, che assommano
a complessive n. 44.

L'Istituto dovrebbe quindi assorbire
n. 967 nuove azioni con esborso di L. 2.417.500, sop-
portare una perdita di L. 7.849.200 per la svalutazio-
ne al capitale sociale e procedere all'acquisto di
n. 44 azioni, a L. 250 ciascuna, per l'importo di
L. 11.000.

L'anzidetta svalutazione ed il conse-
guente aumento di capitale dovrebbero essere san-
zionati nella prossima assemblea generale straordinaria.